

8 marzo. Aaroi-Emac: “Epidurale nei Lea destinata a rimanere su carta senza assunzioni anestesisti”

Gli anestesisti rianimatori scrivono al Ministro in occasione della Festa della donna evidenziando come la “garanzia dell'epidurale per tutte le donne è tale solo sulla carta dei LEA (ancora in corso di approvazione), e che tale sarà destinata inesorabilmente a restare se le storicamente asfittiche dotazioni organiche degli anestesisti rianimatori ospedalieri italiani continueranno ad essere decimate dal mancato turn-over”. LA LETTERA



08 MAR - La “garanzia dell'epidurale per tutte le donne”, è tale solo sulla carta dei LEA (ancora in corso di approvazione), e tale sarà destinata inesorabilmente a restare se le storicamente asfittiche dotazioni organiche degli anestesisti rianimatori ospedalieri italiani continueranno ad essere decimate dal mancato turn-over”. È quanto rileva il presidente degli anestesisti rianimatori dell'Aaroi-Emac, **Alessandro Vergallo** che in occasione della Festa della donna ha scritto al Ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin** per evidenziare alcuni problemi sull'epidurale prevista nei nuovi Lea.

“Corre l'obbligo di rimarcare – precisa Vergallo - senza mezzi termini che nei suddetti LEA l'analgesia epidurale è stata sin dalla loro ormai vetusta prima edizione “isorisorse”, cioè con investimenti sulle assunzioni di personale pari a

zero. Oggi, in virtù dei tagli al personale medico dell'area specialistica di anestesia e rianimazione, con disinvestimenti a saldo negativo.

08 marzo 2016

Link alla lettera http://www.quotidianosanita.it/allegati/create_pdf.php?all=7810825.pdf